	<p>Comune di Trieste ----- Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, PULIZIE, ASSISTENZA BAGNANTI E SORVEGLIANZA SPIAGGIA DEL TRATTO DI LUNGOMARE DENOMINATO "TOPOLINI" DI VIALE MIRAMARE A TRIESTE E DEL SOLO SERVIZIO DI PULIZIA PER QUANTO RIGUARDA L'AREA DENOMINATA "EX CEDAS", DELLA PIATTAFORMA LOCATA IN MIRAMARE CD. "BIVIO" E DELLA DOCCIA SITA LUNGO LA PINETA DI BARCOLA</p> <p>AREA CULTURA E SPORT- SERVIZIO SPORT COMUNE DI TRIESTE</p>
<p>FASCICOLO N. 587/2</p>		

Documento di valutazione dei rischi interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26 - d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per le attività lavorative previste nell'affidamento del servizio di conduzione, pulizie, assistenza bagnanti e sorveglianza spiaggia del tratto di lungomare denominato "Topolini" di viale Miramare a Trieste e del solo servizio di pulizia per quanto riguarda l'area denominata "ex Cedas", della piattaforma locata in miramare cd. "Bivio" e della doccia sita lungo la Pineta di Barcola

<p>DATA: 8 febbraio 2011</p>	<p>REVISIONE: 02/2011 pag. 1</p>	<p>REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro</p>	<p>VERIFICA: Livio Sivilotto</p>	<p>APPROVAZIONE: Massimiliani Diego</p>
-----------------------------------------	-------------------------------------------------	---------------------------------------------------	---------------------------------------------	----------------------------------------------------

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di salvamento, assistenza bagnanti e sorveglianza spiaggia del tratto di lungomare denominato "Topolini" di viale Miramare a Trieste e del solo servizio di pulizia per quanto riguarda l'area denominata "ex Cedas", della piattaforma locata in miramare cd. "Bivio" e della doccia sita lungo la Pineta di Barcola; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico all'interno dello stabilimento balneare.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 2	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

CONTENUTI

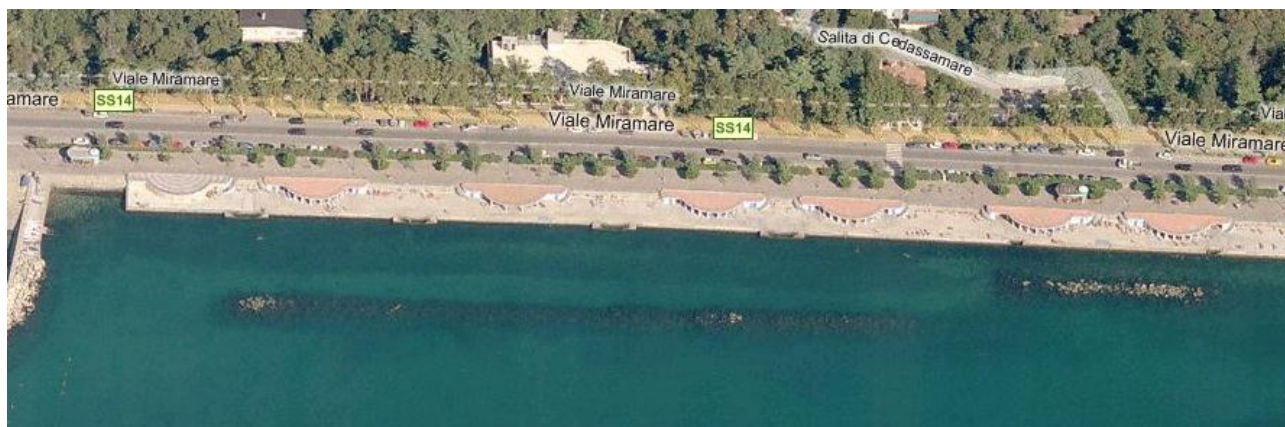
Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1. Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste, nei cui siti, ambienti e locali viene data esecuzione al presente appalto gestito dall'Area Cultura e Sport – Servizio Sport.
2. Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
3. Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
4. Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 3	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

**ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE
RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO**

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore dell'Area: Cultura e Sport	Dugulin Adriano Via Rossini, 4
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: Servizio Sport	Strazzullo Gaetano Via Rossini, 4
Responsabile del Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	Diego Massimiliani Via F. Severo 46/1
Medici Competenti del Comune di Trieste	Antonella Detoni Vincenza Russo c/o UST Ente Ferrovie dello Stato Piazza Vittorio Veneto, 3
Stabilimenti balneari comunali "Topolini", "ex Cedas", piattaforma in località "Bivio", doccia lungo la Pineta di Barcola Viale Miramare, civici diversi	



Stabilimenti balneari comunali "Topolini"

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 4	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------



Piattaforma in località “Bivio”



“ex Cedas”



Doccia lungo la Pineta di Barcola

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 5	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

INDICAZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA NELLA QUALE SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE.

I fabbricati in totale sono dieci, si presentano rinnovati in virtù di una loro ristrutturazione a lotti tuttora in essere e che riguarda sia gli intonaci, quanto le strutture portanti e l'impiantistica.

I "Topolini" vengono solitamente numerati, da 1 a 10, partendo dal più vicino alla pineta (sud) fino ad arrivare a quello adiacente il porticciolo del Cedas.

I fabbricati presentano una piano fuori terra, la copertura è a terrazza, usata nei mesi estivi come lastrico solare dai bagnanti.

I parcheggi per l'utenza sono disposti su entrambi i lati del viale Miramare anche se non ci sono dei parcheggi riservati all'utenza del stabilimento balneare.

Gli edifici sono aperti al pubblico per tutto l'arco dell'anno. Solamente nei mesi freddi vengono chiusi alcuni ambienti in maniera tale da evitare che le mareggiate invernali trasportino detriti all'interno degli stessi.

Le strutture portanti verticali sono oggetto di ristrutturazione e quindi si presentano in ottime condizioni, formate da pilastri in c.a. ed da muri di contenimento dei terrapieni in blocchi di pietra consolidata con calcestruzzo.

Le condizioni manutentive delle strutture portanti verticali sono altresì ottimali in quanto rinnovate e pertanto non intaccate dagli agenti atmosferici.

Per quanto riguarda le strutture portanti orizzontali (nella fattispecie le solette in calcestruzzo armato che compongono i lastrici solari, copertura dei "Topolini") le condizioni manutentive sono ottime in quanto recentemente rinnovate.

I rivestimenti esterni sono anch'essi stati rinnovati nel corso delle opere di ristrutturazione.

La copertura degli edifici è di tipo a terrazza. Il lastrico solare in estate viene utilizzato dai bagnanti e si presenta in buone condizioni manutentive.

I fabbricati sono divisi sostanzialmente in due zone. Quella centrale adibita a spogliatoio per i bagnanti mentre le due "ali" ospitano i servizi igienici, le docce e locali di servizio a seconda dei casi.

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 6	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTANTE - COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Non vi sono attività abituali svolte da personale del Committente in quanto le aree oggetto del presente appalto sono normalmente aperte al pubblico ed utilizzate liberamente da esso.

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Ricognizioni occasionali atte a verificare lo stato manutentivo delle attrezzature ed impianti ed il corretto svolgimento delle attività previste dal capitolato speciale d'appalto.

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nelle strutture)
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nella struttura)
- Urti contro arredi e simili (presenza di arredi)
- Scivolamento per pavimentazione bagnata (in prossimità delle docce esterne)

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature e/o effetti personali)
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone.
- Cadute di oggetti dall'alto (da mobili, mensole e simili, durante le attività di manutenzione)

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 7	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO O DA SUOI INCARICATI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE/COMMITTENTE O SU TERZI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Per l'apertura e la chiusura dello "stabilimento" e lo svolgimento degli altri adempimenti di competenza dell'appaltatore dovranno essere osservati – anche nelle domeniche e nelle altre festività - i seguenti orari:

operazioni	periodo 1°.6 – 1°.9	periodi 15.5-31.5* e 2-30.9*
apertura dello stabilimento, sua predisposizione per la balneazione e inizio delle pulizie preliminari	non più tardi delle ore 7	non più tardi delle ore 8
termine delle pulizie preliminari	non oltre le ore 9	non oltre le ore 9
attivazione del servizio di salvataggio	alle ore 9	alle ore 9
cessazione del servizio di salvataggio	alle ore 19	alle ore 18
Inizio pulizie di fine giornata	alle ore 18.30	Alle ore 17.30
chiusura dello stabilimento e termine delle pulizie di fine giornata**	non prima delle ore 19.30	non prima delle ore 18.30

* Nei giorni 15-31 maggio e 2 – 30 settembre il servizio di salvataggio deve essere garantito nella sua interezza nei soli giorni prefestivi e festivi, fatta salva la facoltà del Comune di imporre l'attivazione del servizio anche nelle altre giornate e ciò in relazione alle condizioni atmosferiche e alla frequenza da parte dei bagnanti.

** Nei soli mesi di luglio e di agosto ed in considerazione delle condizioni atmosferiche i servizi igienici dovranno essere fruibili dall'utenza fino alle ore 20.00.

Posto che, per le caratteristiche costruttive dello "stabilimento", non è possibile interdire l'accesso all'infuori dell'orario stabilito, per "apertura" si intende il momento a decorrere dal quale deve comunque sussistere la presenza di personale dell'appaltatore e per "chiusura" il momento a decorrere dal quale tale presenza può cessare (fatta salvo l'obbligo di mantenere la presenza di personale per il completamento delle pulizie di fine giornata, qualora non ultimate entro l'orario indicato).

Prima dell'attivazione del servizio di salvataggio – quindi entro le ore 9, anche nelle giornate del 15-31 maggio e 2 – 30 settembre nelle quali detto servizio non sia attivato – dovranno essere issate, sugli appositi pennoni posti sulla terrazza centrale dello stabilimento, le bandiere italiana ed europea e quella recante lo stemma del Comune. Alla sera, entro l'ora di chiusura dello stabilimento (19.30/20.00 o 18.30, a seconda del periodo) le tre bandiere dovranno essere ammainate.

Alla sera, prima di allontanarsi definitivamente dallo "stabilimento", il personale dell'appaltatore dovrà ispezionare accuratamente tutti i servizi e gli altri ambienti soggetti a chiusura al fine di accertarsi che nessuna persona sia ancora presente al loro interno.

Pulizie

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 8	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

a) da eseguirsi giornalmente dalle ore 7 alle ore 9 (dalle ore 8 alle ore 9 nei periodi 15- 31/5 e 2 - 30/9):

- spazzamento e asporto dei rifiuti da tutta l'area dello stabilimento, comprese la spiaggetta posta tra il I° e il II° settore e le terrazze soprastanti alle rotonde;
- spazzamento e asporto dei rifiuti da tutti gli spogliatoi e dagli altri locali d'uso comune;
- pulizia dei manufatti descritti nel punto precedente mediante getto d'acqua e disinfettante;
- pulizia, disinfezione e posizionamento di deodoranti specifici in tutti i locali adibiti a servizi igienici, infermeria e doccia;
- pulizia e posizionamento dei contenitori per i rifiuti;
- apertura per utilizzo al pubblico di servizi igienici e docce;
- pulizia con getto d'acqua della rampa per i disabili allo scopo di togliere tutti i residui algali, nonché sgombero dei sassi e dei detriti ivi accumulati dall'azione del mare. Si precisa che, data la particolare attenzione del Comune per le fasce di cittadini più deboli, in caso di mancata esecuzione dei precitati interventi, saranno immediatamente applicate le penalità di cui al successivo articolo 12.

b) pulizie area "ex Cedas"

- da effettuarsi ad inizio giornata dalle ore 7 alle ore 9, dovranno comprendere lo spazzamento ed il lavaggio di tutta l'area.

c) pulizie piattaforma "Bivio di Miramare"

- da effettuarsi ad inizio giornata dalle ore 7 alle ore 8, dovranno comprendere lo spazzamento ed il lavaggio di tutto il sito.

d) pulizia doccia "Pineta di Barcola"

- da effettuarsi ad inizio giornata dalle ore 7 alle ore 8, dovrà comprendere il lavaggio e lo spazzamento di fogliame onde evitare l'occlusione della piletta.

c) da eseguirsi durante l'orario di apertura:

- pulizia con getto d'acqua di tutti i servizi igienici e delle docce con cadenza oraria, rilevabile da apposita tabella affissa nei locali adibiti a servizi igienici e che sarà opportunamente controllata da personale comunale;
- asporto degli oggetti che possono risultare pericolosi ai bagnanti;
- vuotatura dei contenitori per rifiuti qualora pieni.

d) da eseguirsi giornalmente nell'ultima ora di apertura:

- pulizia con getto d'acqua e disinfettante di tutti i locali adibiti a servizi igienici e docce;
- vuotatura e rimessaggio dei contenitori per i rifiuti;
- vuotatura e pulitura dei contenitori per i rifiuti ubicati all'interno dei servizi igienici;

e) da eseguirsi qualora se ne ravvisi la necessità:

- ricorrente spalatura ed asporto dei detriti portati dalle mareggiate nelle rotonde, sulle

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 9	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

banchine e sulla spiaggetta, con scarica a mare del materiale alluvionale, trasporto alla pubblica scarica dell'altro materiale e livellamento del manto ghiaioso (qualora, a giudizio dell'appaltante, l'evento che abbia determinato un accumulo eccezionale del materiale da avviare a scarica sia da ritenersi esso stesso eccezionale, dovrà essere contattato il responsabile dei bagni del Comune per i provvedimenti del caso);

- costante eliminazione delle incrostazioni organiche dalle scale (in pietra od acciaio) e dalla rampa per i disabili di accesso al mare. Tali operazioni, anche se da eseguire in ore notturne e/o di prima mattina a causa dell'andamento della marea, non daranno luogo ad oneri aggiuntivi da imputare all'ente appaltante;

L'appaltatore è inoltre tenuto ad eseguire ogni altro intervento necessario a rendere lo stabilimento esteticamente ed igienicamente confacente; dovrà inoltre curare che tutti gli impianti, le attrezzature ed i servizi siano nella massima efficienza.

La fornitura di tutta l'attrezzatura e dei materiali occorrenti per l'esecuzione della pulizia – ivi comprese protezioni antinfortunistiche al personale ed in particolare DPI - è a carico della ditta appaltatrice, con esclusione dei soli contenitori per i rifiuti (bidoni) che verranno forniti dall'ente appaltante. All'interno di detti contenitori, dovranno essere posti degli speciali sacchi di plastica, tipo N.U., forniti dall'appaltatore.

E' altresì a carico dell'appaltatore la fornitura di tutto il materiale di consumo occorrente ai servizi igienici ed alle infermerie (carta igienica, sacchetti in plastica piccoli per contenitori rifiuti, sapone liquido, salviette in carta, cotone idrofilo ecc.).

Per l'esecuzione degli interventi di pulizia sopra descritti l'appaltatore deve avvalersi di personale – diverso da quello preposto al servizio di soccorso e salvataggio – in numero adeguato all'entità e alla tipologia degli interventi, anche tenendo conto della frequenza con la quale gli stessi devono essere eseguiti e dell'ampiezza complessiva dell'area dello stabilimento.

Manutenzioni

Il concessionario è altresì tenuto ad eseguire direttamente tutti gli interventi di minuta ed immediata manutenzione/riparazione ai quali occorre provvedere con assoluta tempestività per consentire, senza interruzione immediata, la fruizione del servizio da parte dell'utenza in massima sicurezza.

Restano a suo carico la fornitura di tutta l'attrezzatura e dei materiali occorrenti per l'esecuzione di siffatti interventi, ivi comprese protezioni antinfortunistiche al personale ed in particolare DPI.

Dovrà inoltre curare direttamente gli interventi gestionali necessari ad evitare l'ulteriore deterioramento di parti guaste e il possibile crearsi di situazioni di pericolo, di disagio o precarietà sotto il profilo igienico-sanitario, rapportandosi tempestivamente con gli appaltatori del servizio manutentivo, affidato in appalto dal Comune a soggetti terzi.

Il concessionario dovrà quotidianamente effettuare una ricognizione di tutto il perimetro dei "Topolini", dell'area "ex Cedas", della piattaforma cd."Bivio di Miramare" e della doccia sita nella Pineta di Barcola per accertare la piena efficienza di tutti gli impianti idrici (es. wc, docce, fontanelle) ed escludere vi siano perdite d'acqua.

Servizio di soccorso e salvataggio

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 10	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

Il servizio di soccorso e salvataggio deve essere garantito in via continuativa – dalle ore 9 alle ore 19 - in tutte le giornate (festivi inclusi) comprese nel periodo 1° giugno – 1° settembre, nonché dalle ore 9 alle ore 18 dei festivi e prefestivi compresi nei periodi 15-31 maggio e 2 – 30 settembre; è in facoltà del Comune imporre l'attivazione del servizio anche nelle restanti giornate dei periodi indicati, qualora, in conseguenza di condizioni climatico-atmosferiche particolarmente favorevoli si riscontri una elevata frequenza di bagnanti.

Il concessionario dovrà fornire per tutta la durata dell'appalto quattro (n.4) imbarcazioni (pattini) secondo quanto previsto dall'ordinanza balneare 2010 e nel pieno rispetto della normativa al riguardo.

Nelle fasce orarie di apertura dello “stabilimento” in cui non sia attivato il servizio di soccorso e salvataggio, più precisamente:

- ✓ nel periodo 1° giugno – 1° settembre tra le ore 7 e le ore 9 e tra le ore 19 e la chiusura dello stabilimento;
- ✓ nei giorni 15- 31 maggio e 2 – 30 settembre in tutti i giorni feriali, escluso il sabato;
- ✓ negli stessi periodi di cui al paragrafo precedente, nei giorni prefestivi e festivi dalle ore 8 alle ore 9 e dalle ore 18.00 alla chiusura dello stabilimento,

dovrà essere innalzata una bandiera rossa e dovranno essere esposti in più punti dei cartelli con la seguente dicitura (redatta in più lingue): “Attenzione - balneazione non sicura per mancanza di apposito servizio di salvataggio.

In caso di situazioni di rischio per la balneazione, derivanti da condizioni del mare particolarmente avverse o di altre circostanze non legate a fattori meteorologici, devono essere issate, sugli appositi pennoni, delle bandiere rosse, fermo peraltro restando l'obbligo di garantire il servizio di salvataggio con le modalità prescritte.

Il servizio deve essere svolto nella scrupolosa osservanza delle modalità prescritte dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto vigente per la stagione balneare 2011.

Tenuto conto dello sviluppo in lunghezza dello stabilimento, il servizio deve essere disimpegnato con la presenza contemporanea di cinque assistenti bagnanti abilitati al salvataggio con brevetto – in corso di validità – dalla Società Nazionale di Salvamento o dalla Federazione Italiana Nuoto.

Gli assistenti bagnanti non possono essere adibiti ad altro servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore e comunque previa sostituzione con altro operatore abilitato.

Gli assistenti bagnanti devono stazionare nelle postazioni di salvataggio all'uopo istituite, ovvero in mare sulle apposite imbarcazioni di servizio, dipinte in rosso e recanti la scritta “SALVATAGGIO” in colore bianco; ciascun assistente bagnanti deve essere munito di binocolo e di fischietto. Il soggetto appaltatore fornisce per tutta la durata dell'appalto le imbarcazioni (pattini) necessarie allo svolgimento del servizio, secondo quanto previsto dall'ordinanza balneare 2011 e nel pieno rispetto della normativa al riguardo.

Gli assistenti bagnanti devono essere muniti di binocolo e di fischietto e indossare divise uniformi e decorose, della tipologia indicata dall'ordinanza della Capitaneria di Porto vigente per la stagione balneare (maglietta di colore rosso con la scritta “salvataggio” in bianco).

Servizio di pronto soccorso

Negli appositi locali (in numero di tre) a ciò destinati, devono essere allestiti dei punti di pronto soccorso.

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 11	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

In ciascun locale adibito a punto di pronto soccorso devono essere tenute, pronte all'uso, le seguenti dotazioni prescritte dall'ordinanza della Capitaneria Porto vigente per la stagione balneare 2011:

- tre bombolette individuali di ossigeno, ciascuna da un litro, senza riduttore di pressione;
- una cannula di respirazione "bocca a bocca", con mascherina o bocchettone;
- un pallone "AMBU" o altra apparecchiatura riconosciuta equipollente dalle competenti autorità sanitarie;
- una cassetta di pronto soccorso, anche di tipo portatile, contenente le dotazioni prescritte dalla normativa vigente.

La fornitura delle dotazioni sopra descritte, nonché di eventuali DPI necessari al personale per detti interventi, compete a propria cura e spese, all'appaltatore; il Comune metterà a disposizione il solo arredo (lettino, sedie, tavolo, armadietto) di ciascun punto di pronto soccorso.

Il servizio di pronto soccorso conseguente ad interventi di salvataggio in mare eseguiti nell'ambito del servizio di assistenza bagnanti o comunque qualora sia necessario l'utilizzo delle specifiche apparecchiature sopra indicate, è espletato dagli assistenti bagnanti, compreso quello avente funzioni di supporto.

Altri, semplici ed elementari, interventi di pronto soccorso – come piccole medicazioni, disinfezioni, ecc. – possono essere eseguiti anche dal restante personale dell'appaltatore purchè adeguatamente formato sulle tematiche del primo soccorso (cfr D.M 15/07/03 n.388 All.3 o 4); peraltro, in presenza di situazioni di apparente gravità e comunque tali da far ritenere opportuno l'intervento di personale specializzato, il personale tutto, pur prestando assistenza in forma generica, dovrà astenersi da qualsiasi forma di intervento materiale e allertare immediatamente il servizio di emergenza sanitaria ("118") e/o le forze dell'ordine (a mezzo del "113"). Un tanto dovrà obbligatoriamente avvenire anche in tutti i casi di intervento a mare degli assistenti bagnanti per portare soccorso a persone in situazione di pericolo, come pure in caso di incidenti di qualsiasi altro tipo con lesioni o altre situazioni di pericolo per persone, nonché in caso di decesso di persone da qualunque causa originato.

Sorveglianza

L'appaltatore – a mezzo del proprio personale preposto allo stabilimento, quale che sia la funzione specifica di ciascuno – esercita la sorveglianza necessaria a garantire la scrupolosa osservanza delle norme di comportamento (compresi, ove previsti, i divieti) prescritti dall'ordinanza della Capitaneria di Porto vigente per la stagione balneare 2011 e più in generale le norme della corretta e civile convivenza tra le persone.

In particolare dovrà essere posta ogni cura al fine di garantire l'osservanza dei seguenti divieti:

- praticare giochi (in particolare con la palla), se dagli stessi può derivarne danno o molestia alle persone, turbativa alla pubblica quiete o nocumento all'igiene del luogo;
- tuffarsi, anche in mancanza di apposita segnaletica di divieto, quando ciò possa costituire pericolo per il tuffatore o molestia o danno per gli altri bagnanti;
- mantenere elevato il volume di apparecchi radiofonici e simili;
- utilizzare le docce facendo uso di sapone e/o shampoo.

In tutti i casi in cui si verificano incidenti di qualsiasi natura, risse tra bagnanti o altre situazioni di turbativa dell'ordine pubblico, il personale dell'appaltatore è tenuto a chiedere – a

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 12	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

mezzo del numero telefonico di emergenza (“113”) o con altro idoneo mezzo, l’immediato intervento delle forze dell’ordine.

Adempimenti di fine stagione

Alla data di cessazione dell'appalto, l'appaltatore dovrà riconsegnare i manufatti approntati per il periodo invernale. A tal fine avvierà le necessarie operazioni a partire, tenuto conto delle condizioni metereologiche, dalla seconda quindicina di settembre, evitando di operare – salvo condizioni di scarsa frequenza di bagnanti – nelle giornate prefestive e festive.

In particolare, il personale dell’impresa appaltatrice provvederà allo smontaggio ed al recupero di tutta la segnaletica a mare, boe, galleggianti, tabelle, corpi morti, ecc.; provvederà alla sua pulizia, manutenzione, oliatura e pitturazione, in modo da renderla pronta al riutilizzo.

L’appaltatore dovrà inoltre provvedere a montare, ove previsto, le controporte e ad assemblare le protezioni delle rotonde predisposte a difesa dalle mareggiate.

Delle operazioni di riconsegna dovrà essere redatto tra le parti apposito verbale, attestante lo stato di conservazione dei manufatti e la consistenza delle attrezzature, le quali dovranno essere ricondotte, a cura della ditta appaltatrice, nei magazzini comunali in cui sono abitualmente depositati.

RISCHI CONSEGUENTI

- Urti contro persone (presenti in struttura) da movimenti scoordinati o involontari di persone
- Caduta di oggetti (durante le fasi di varo e alaggio, posizionamento delle dotazioni di salvamento, ecc.)
- Investimento da movimentazione delle attrezzature (carrelli, imbarcazioni, ecc.)
- Scivolamento per pavimentazione bagnata (in prossimità delle docce esterne)

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 13	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO/FORNITURA

0. PREMESSA

Si informa sin da ora che presso la struttura indicata sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del referente per la sicurezza della struttura, sentito, se del caso, il Referente d'Area per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 14	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

- obbligo di concordare con il referente per la sicurezza della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del referente per la sicurezza della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; **comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale.**

I. INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il Committente, nella fattispecie il Servizio Sport dell'Area Cultura e Sport, quale gestore del presente appalto, in occasione della consegna dell'area di pertinenza all'appaltatore, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno i rappresentanti della committenza, dell'aggiudicatario, delle ditte appaltatrici dei servizi di manutenzione del Comune di Trieste.

In tale occasione verranno divulgate le informazioni più aggiornate su:

- illustrazione del presente piano di sicurezza in particolare per le parti di più specifica competenza dei vari interessati;
- eventuali altre situazioni di lavori di manutenzione urgenti presso lo stabilimento balneare;
- regole di sicurezza specifiche e particolari non di competenza dell'Amministrazione comunale vigenti in ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto.

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 15	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

2. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO O DA CHI DA QUESTI INCARICATO

- 2.1. Nel caso di interventi da parte del Global Service per le manutenzioni ordinarie il personale dell'Aggiudicatario dovrà aver cura di tenere a debita distanza dalla zona occupata dal manutentore il pubblico ivi presente in quanto la zona potrebbe essere fonte di eventuale caduta di attrezzi in occasione di lavori in quota.
- 2.2. In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dallo stabilimento balneare, sospendere immediatamente le operazioni in corso e seguire le indicazioni che gli verranno fornite dal referente del personale dell'Aggiudicatario per uscire o la segnaletica esistente.
- 2.3. Nel caso si ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospendere le operazioni di in atto e informare immediatamente il personale dell'Aggiudicatario di riferimento per l'attivazione delle procedure di evacuazione.
- 2.4. Le aree interessate da lavori di pulizia, lavaggio od altro, dovranno essere opportunamente segnalate mediante appositi cavalletti polionda recanti il segnale "pavimento scivoloso", oppure le zone dovranno essere segregate con colonnine in PVC bianco/rosse e catenelle in plastica per la delimitazione dell'area di lavoro.
- 2.5. In riferimento al pubblico presente nello stabilimento, il personale dell'Aggiudicatario dovrà prestare particolare attenzione ad evitare occasioni di contatti accidentali.
- 2.6. Il personale dell'Aggiudicatario a bordo delle imbarcazioni a remi dovrà prestare particolare attenzione a non colpire accidentalmente i bagnanti durante il servizio di assistenza.


3. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE IN SOPRALLUOGO PER LA VERIFICA DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

- 3.1. Al fine di rendere sempre riconoscibile il proprio personale il Comune dispone che lo stesso sia identificabile mediante l'esposizione di un cartellino di identificazione. Lo stesso criterio vale per i terzi accompagnati.
- 3.2. Qualora durante dette operazioni di controllo sia presente personale dell'affidatario impegnato direttamente nelle attività appaltate o in attività di sovrintendenza alle stesse, il personale del Comune di Trieste:
 1. si asterrà dall'interferire con l'esecuzione dei lavori, e presterà particolare attenzione a come muoversi sui luoghi in parola per evitare di investire anche involontariamente il personale dell'aggiudicatario, particolarmente e soprattutto in caso di pavimenti bagnati;
 2. non compirà manovre di qualsiasi genere su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili, arredi ed infissi, di proprietà del Comune stesso o dell'affidatario;

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 16	REDAZIONE: Giovanna Tagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

3. in caso di necessità di utilizzo o manovre su apparecchi, impianti ed attrezzature, fissi o mobili di proprietà del Comune, dovrà preavvisare della manovra stessa il personale dell'aggiudicatario;
4. si atterrà scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nei luoghi in parola, sia fissi che predisposti al momento dall'affidatario.

DATA: 8 febbraio 2011	REVISIONE: 02/2011 pag. 17	REDAZIONE: GiovannaTagliaferro	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Massimiliani Diego
---------------------------------	-----------------------------------------	------------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------------

	<p>Comune di Trieste ----- Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, PULIZIE, ASSISTENZA BAGNANTI E SORVEGLIANZA SPIAGGIA DEL TRATTO DI LUNGOMARE DENOMINATO "TOPOLINI" DI VIALE MIRAMARE A TRIESTE E DEL SOLO SERVIZIO DI PULIZIA PER QUANTO RIGUARDA L'AREA DENOMINATA "EX CEDAS", DELLA PIATTAFORMA LOCATA IN MIRAMARE CD. "BIVIO" E DELLA DOCCIA SITA LUNGO LA PINETA DI BARCOLA</p> <p>AREA CULTURA E SPORT- SERVIZIO SPORT COMUNE DI TRIESTE</p>
<p>FASCICOLO N. 587/2</p>		

<p>VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09.05.2008, DA:</p>	
<p>IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO DELL'AREA CULTURA E SPORT DOTT. GAETANO STRAZZULLO</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CENTRALE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ING. DIEGO MASSIMILIANI</p>

--	--

<p>DATA: 8 febbraio 2011</p>	<p>REVISIONE: 02/2011 pag. 18</p>	<p>REDAZIONE: GiovannaTagliaferro</p>	<p>VERIFICA: Livio Sivilotto</p>	<p>APPROVAZIONE: Massimiliani Diego</p>
-----------------------------------------	--------------------------------------------------	--------------------------------------------------	---------------------------------------------	----------------------------------------------------